

Protocollo per l'adesione alla Rete per il welfare culturale nelle Marche

Premesso che

- L'OMS - Organizzazione mondiale della Sanità afferma che la "salute" è un senso di benessere completo, prima di tutto psicologico e mentale e che l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile afferma la necessità di "assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età";
- la cultura è indicata dalla stessa OMS tra i determinanti individuali e sociali della salute e può apportare il suo contributo trasversale nella gestione delle attuali sfide sociali, in particolare l'acuirsi delle disuguaglianze legate all'emergenza pandemica da Covid-19;
- la stessa OMS, attraverso la pubblicazione di un censimento di oltre 3000 tra studi e ricerche, nel 2019 ha confermato il ruolo delle arti e della cultura nella prevenzione, nel trattamento e nella gestione di patologie e nella promozione della salute, ovvero ha messo a disposizione della comunità internazionale dati di valutazione e monitoraggio che dimostrano i positivi effetti della cultura su diversi aspetti della vita, agendo su più livelli consci e inconsci della nostra persona, quindi sulla società tutta;
- nell'anno 2020 il Comune di Recanati ha sviluppato, nell'ambito delle attività dell'Assessorato alle Culture, e con il sostegno della Regione Marche, un lavoro di approfondimento e formazione sul tema del welfare culturale dedicato all'intero territorio marchigiano. Il progetto è stato curato e realizzato da Promo PA Fondazione, che ha altresì contribuito alla trasformazione degli esiti in un progetto multidimensionale regionale, con una forte replicabilità;
- i risultati emersi dall'indagine regionale, svolta nell'ambito del percorso 2020, hanno evidenziato un interesse ampio e condiviso per lo sviluppo di policy tra il mondo della cultura e quello socio-sanitario, e una serie di buone pratiche diffuse a livello regionale, e riconosciute a livello nazionale e internazionale, con focalizzazioni prevalenti sul rapporto tra la cultura e le attività di cura, quelle per l'inclusione sociale, la disabilità e i giovani;
- tra le azioni-prioritarie è emersa la necessità di strutturare una rete sul tema del welfare culturale per favorire l'osmosi progettuale ed il confronto, la formazione sul tema sia per il mondo della cultura, sia per quello socio-sanitario, l'attivazione di un sistema di valutazione e monitoraggio in itinere, ed anche per intercettare e/o stimolare l'attivazione di misure finanziarie dedicate regionali e sovraregionali;
- si è costituito un tavolo di coordinamento informale per delineare proposte per possibili azioni di intervento su scala regionale, muovendo dalle attività di eccellenza in essere, e volte a favorire lo sviluppo e il radicarsi di politiche di welfare culturale;
- la Regione Marche, muovendo dai risultati di cui sopra, ha inserito nel Piano triennale della Cultura il tema "cultura e benessere" come azione da sviluppare attraverso il sostegno a progetti speciali pluriennali e multisettoriali, dando sostegno così ad una vera e propria politica sul tema, prima in Italia.

Tanto premesso, con il presente protocollo si conviene quanto segue

Art 1. Oggetto. È costituita la "Rete per il welfare culturale nelle Marche" allo scopo di aggregare e far collaborare organizzazioni pubbliche e private di varia natura, a vario titolo impegnate o interessate a contribuire allo sviluppo del welfare culturale a livello locale e regionale, attraverso la partecipazione alle diverse attività che la rete intenderà intraprendere anche in partenariato con altri soggetti.

La Rete costituisce un sistema di raccordo permanente anche ai fini di eventuali progettazioni comuni, comunque non vincolante. Come tale, si fonda sull'accordo dei soggetti firmatari del presente protocollo, non raffigurandosi un soggetto diverso dai componenti.

Art 2. Attività. La Rete si impegna a svolgere tutte quelle attività funzionali a:

- sensibilizzare i propri aderenti, gli stakeholders del territorio, scuole e cittadinanza sul tema “cultura e benessere”;
- condividere buone pratiche locali, nazionali e internazionali tra i propri aderenti e verso l’esterno;
- svolgere attività di formazione, informazione e divulgazione destinata agli operatori dei diversi settori parte del sistema cultura e benessere;
- svolgere attività di comunicazione per diffondere le attività proprie e degli aderenti;
- sviluppare e sperimentare progettualità congiunte tra gli aderenti alla rete, sollecitando altresì la partecipazione di soggetti non aderenti;
- avviare processi collaborativi e partecipativi tra aderenti, pubbliche amministrazioni, istituzioni accademiche e altri enti e istituzioni del territorio finalizzati alla sperimentazione di progetti e servizi per il welfare culturale a livello locale;
- elaborare e presentare proposte progettuali destinate ai policy makers;
- individuare opportunità di collaborazione con altri soggetti attivi su tematiche e obiettivi analoghi sul territorio nazionale e estero, anche intercettando potenziali canali di finanziamento europei;
- individuare opportunità di finanziamento per le proprie attività;
- altre attività definite e approvate in sede di incontro del Comitato di Indirizzo.

Art 3. Presidente. La presidenza della Rete è attribuita all’Assessore Regionale alla Cultura.

Art 4. Coordinamento. Il Comune di Recanati in qualità di soggetto promotore del progetto assume il coordinamento della Rete, nella figura dell’Assessora alle Culture, fino al rinnovo di cui all’art. 5. Il Coordinatore prende in carico la segreteria tecnico-scientifica nominando un soggetto accreditato sul tema.

Art 5. Comitato di Indirizzo. Il Comitato di Indirizzo potrà avere fino a 13 membri, compreso il coordinatore ed escluso il presidente, e si impegna a incontrarsi periodicamente, a contribuire attivamente all’animazione e alla gestione della rete, nonché a favorire il dialogo e lo scambio tra tutti i membri aderenti.

I componenti del Comitato si impegnano a collaborare per individuare priorità, linee di azione e opportunità per la Rete e a promuoverne azioni volte alla crescita e al consolidamento, condividendo le proposte, grazie al supporto della segreteria tecnico-scientifica, con tutti gli aderenti al presente protocollo.

I membri sono individuati come segue:

- 1 è il coordinatore
- 8 sono designati sulla base delle candidature nominali espresse dai soggetti aderenti alla Rete e votate in riunione plenaria.
- 4 membri sono nominati dal resto del Comitato previo parere del Presidente e del Coordinatore della Rete, e a seguito di un confronto con la segreteria tecnico-scientifica

Il Comitato di Indirizzo si compone di persone fisiche, votate nominalmente, parte o designate dai soggetti aderenti. Si rinnova ogni tre anni in sessione plenaria.

Non sono previsti emolumenti per suoi membri.

Art 6. Adesione alla Rete. Possono aderire alla Rete Comuni, organizzazioni no profit, altri enti della pubblica amministrazione, istituzioni accademiche, imprese, etc. che intendano promuovere azioni nell’ambito del welfare culturale. L’adesione avviene tramite sottoscrizione formale del presente protocollo secondo quanto

previsto dagli statuti e/o regolamenti interni di ciascun soggetto. La notifica di adesione avviene tramite lettera indirizzata al Coordinatore della Rete, Assessora alle Culture del Comune di Recanati.

Art 7. Incontro annuale. Ogni anno la Rete organizza un incontro di confronto. In occasione dell'incontro vengono presentati i risultati della attività di monitoraggio e di raccolta buona pratiche della Rete stessa, e le eventuali proposte/strategie per l'anno successivo.

Letto, firmato e sottoscritto